

lunedì 15 settembre 2008

# Quel pasticciaccio al Foro Italico Roma, l'ombra di «Sportopoli»

■ di Massimo Franchi / Roma

In un colpo solo domani il nostro paese rischia di perdere tre degli eventi sportivi più importanti dei prossimi anni. Mondiali di nuoto (2009), Mondiali di pallavolo (2010) e, per sempre, gli Internazionali di tennis.

**Lo stop di Alemanno** La vicenda, alquanto intricata, parte con la svolta da novello ambientalista del sindaco di Roma Gianni Alemanno. Prima del parcheggio del Pincio, è toccato al Foro Italico. Il 23 luglio dal Comune di Roma è arrivato un improvviso stop ai lavori, già in stato avanzato, del nuovo campo Centrale: un impianto fondamentale per i Mondiali di nuoto del prossimo luglio (li deve sorgere la piscina per la pallanuoto) e per gli Internazionali di Tennis (Atp e Wta richiedono un campo da 10.500 posti con nuovi spogliatoi). Il blocco è stato motivato con l'impatto ambientale e paesaggistico della copertura del nuovo stadio polivalente.

**Speculazione a Tor di Quinto** La vera ragione si è però poi rivelata essere esattamente il contrario: una bieca speculazione edilizia e un ennesimo calcio nei denti ai progetti sportivi firmati dal predecessore Veltroni. Altro che ambientalismo, il senatore Fabio Rampelli, plenipotenziario di An a Roma e a tempo perso architetto, giorni fa ha lanciato la proposta: «Gli Internazionali di tennis? Li spostiamo a Tor di Quinto: è un'area destinata all'impianistica sportiva». Peccato che, come ricorda l'ex assessore all'Urbanista Roberto Morassut, «la zona sia sottoposta a vincoli paesaggistici per il rischio esondazioni» e che nessuno, se non per fare un favore a qualche amico costruttore, può pensare di costruirci un nuovo Foro Italico. Senza contare i tempi da candele greche per completare una struttura del genere. «Una proposta assolutamente strampalata - chiosa Morassut, ora parlamenta Pd - che dimostra il presapochismo della destra a Roma».

**L'ultimatum di Bertolaso** Visti i chiarimenti di luna, nell'ultima riunione del tavolo che riunisce i tanti attori in gioco nella vicenda è arrivato l'ultimatum dalla struttura di Guido Bertolaso, sottosegretario multi-delega della presidenza del Consiglio, che controlla i fondi di tutti i cosiddetti «Grandi eventi», dizione lasciata passare per finanziamenti governativi a pioggia e procedure semplificate. Stanco di dover litigare e di doversi inventare fantasiosi argomenti per

Grandi eventi e nuovi impianti: nella capitale un intreccio tra affari e politica, affiorato con la giunta Alemanno

giustificare il marchio «Grande evento» (l'ultima è stata quella di far rientrare tutte le manifestazioni sportive nel progetto del 150' dell'Unità d'Italia del 2011...) ha tuonato: «O martedì trovate una soluzione o non siete più un "Grande evento" e perdetevi i soldi



## Mondiali nuoto

### Niente Tor Vergata, tutto al Foro dal 18 luglio al 2 agosto 2009

**Phels, Pellegrini, Filippi.** Le stelle di Pechino 2009 saranno tutte in acqua a Roma nel 2009. Roma era stata scelta anche per il progetto (nella foto) di Calatrava per Tor Vergata. Ma i ritardi hanno costretto gli organizzatori a ripiegare sul "vecchio" Foro Italico.



## Mondiali pallavolo

### Obiettivo 2010 dopo Euro2005 A Tor Vergata o al PalaEur?

**L'altro appuntamento** mondiale per Roma è quello sotto rete. Dopo il successo negli Europei 2005 al PalaEur, la città si è aggiudicata l'organizzazione della kermesse più importante. Ma incombe il rischio che il «palazzone» di Tor Vergata non veda mai la luce. Si tornerebbe al PalaEur?



## Internazionali tennis

### Da Pietrangeli a Federer Mezzo secolo al Foro Italico

**Il nuovo campo centrale** è il fulcro per fare degli Internazionali un appuntamento fisso fra i tornei più importanti del mondo. Nuovi spalti, nuovi spogliatoi, nuova copertura: tutto viene messo in discussione. E An vorrebbe spostarli in periferia a Tor di Quinto...



e le gare d'appalto facilitate». **Pericolo tennis** A finire nei guai sono quindi anche gli Internazionali di tennis. Già quest'anno il torneo ha usufruito di una sorta di deroga: in attesa del nuovo Centrale, si è giocato nell'antistante Pallacorda. «Se i lavori del

nuovo campo si fermassero per sempre - spiega Sergio Palmieri, direttore del torneo - il pericolo di dire addio agli Internazionali a Roma è quasi una certezza. Noi abbiamo firmato una *application*, assicurando di adempiere ai nuovi standard richiesti da Atp e Wta

per il circuito dei tornei Master: 10.500 posti e nuovi spogliatoi. La copertura - continua - non è richiesta, ma sarebbe un vantaggio in più. Il problema per noi non è il 2009, ma il futuro». **Compromesso smontabile** La soluzione-compromesso, calde-

giata fortemente dal nuovo Commissario delegato ai Mondiali di nuoto Claudio Rinaldi (benvisto dagli ambienti vaticani e nominato in fretta e furia da Berlusconi lo scorso 13 giugno al posto di Angelo Balducci, vicino a Rutelli) è quella di una struttura scoperta,

dunque più bassa, e smontabile, con la struttura tutta in acciaio. **Il «no» del Coni** Il finanziamento del nuovo Centrale è però interamente a carico di Coni Servizi Spa (si parla di oltre 24 milioni di euro) che ha investito tutto nel progetto del nuovo Foro Italico e

ha già fatto capire che non finanzia una soluzione compromessa, peraltro più costosa a causa dell'uso dell'acciaio.

**Ritardi Tor Vergata** Il presidente di Coni Servizi Ernesto Albanese ha poi ulteriormente obiettato che i «suoi» soldi non erano previsti per i Mondiali di nuoto, ma solo per il tennis, all'interno del progetto di riqualificazione dell'intero Foro Italico, sempre firmato dalla giunta Veltroni. E qua si apre il capitolo ritardi. L'aggiudicazione dei Mondiali di nuoto a Roma era stata fatta in base al progetto della Città dello Sport di Tor Vergata, sul terreno della seconda università romana. Un bellissimo progetto affidato a Santiago Calatrava che rischia però di rimanere solo sulla carta. I ritardi hanno fatto ripiegare sul vecchio Foro Italico, lo stesso che ospitò i Mondiali del lontano 1994, dove però manca ancora una piscina. Ritardi che sono evidenti anche in altre strutture: quelle per le gare in mare aperto a Ostia, dove i lavori non sono ancora iniziati; le piscine per gli allenamenti, Valco di San Paolo in testa. Ma la Federazione internazionale (Fina) la scorsa settimana si è detta «soddisfatta» per l'avanzamento dei lavori e il presidente del comitato organizzatore Giovanni Malagò ha incassato contento il via-libera, rituffandosi immediatamente nel problema Centrale del Foro.

**Anche la pallanuoto salta?** Tornando a Tor Vergata, l'addio al «Grande Evento» mette a repentaglio anche i Mondiali di pallanuoto, previsti nel 2010. Il finanziamento deciso dal Comune di Roma ha di fatto rallentato i lavori, tutti appaltati alla ditta Vianini (gruppo Caltagirone). In più perché si completi almeno il palasport da 15 mila posti che dovrebbe ospitare l'evento sottorete serve che sia stipulato un mutuo fra università di Tor Vergata e Inail per una cifra di 60 milioni. Ma proprio l'Inail ha già avvertito il rettore di Tor Vergata Alessandro Finazzi Aggrò che in caso di declassamento da «Grande evento» il mutuo se lo può scordare. In questo modo, nonostante le pressioni di Caltagirone, che sta perdendo un sacco di soldi per ogni giorno di ritardo nei lavori, anche i Mondiali di pallanuoto diventerebbero a rischio.

**Come finirà?** Se si troverà una soluzione, con un accordo in extremis, qualcuno comunque ci

Il nostro Paese rischia di perdere questi appuntamenti sportivi internazionali Domani la decisione

## IL LIBRO In un volume di Declan Hill la corruzione del professionismo Scommesse e favori, il marcio dei campioni

■ di Lapo Novellini

Il primo libro-inchiesta di Declan Hill, giornalista freelance canadese, professore di sociologia ad Oxford colpisce come un pugno nello stomaco. Il libro, uscito in inglese con il titolo «The Fix» («L'aggiustamento») racconta con dovizia di dettagli, ed in maniera diretta e documentatissima, come nel mondo sportivo moderno un innumerevole serie di partite ed eventi siano pilotati dal mondo delle scommesse. In dieci anni di ricerche, Hill ha contattato centinaia di scommettitori, alcuni addirittura fieri di poter raccontare ad un professore di Oxford come da migliaia di chilometri di distanza si possa intervenire sull'esito di una partita. Hill, descrive come il calcio sia stato sempre pervaso dal marcio dei «match fixing» («le partite aggiustate») anche nella Golden Age inglese post-bellica, quando i giocatori, come i reduci del disastro che causò la scomparsa di mezza squadra del Manchester

United nel 1958, sembravano tutto fuorché scaltri e disposti a vendersi. Nel libro, Hill incontra anche giocatori (come il ghanese ex-juve Appiah che gli conferma come gli scommettitori cerchino sempre il contatto con i giocatori) ed addirittura il presidente della Fifa Blatter. Illuminanti le pagine che raccontano del cambio, nel 1974, in seno alla Fifa dalla gestione del gentleman inglese Sir Stanley Rous a quella di Joao Havelange (del quale nel libro è trascritta una «lettera di presentazione» a favore del boss della droga Castor De Andrade) e di Sepp Blatter che, interrogato da Hill in merito al possibile «inquinamento» di alcune partite dei Mondiali 2006 (Italia-Ghana, Ghana-Repubblica Ceca, Italia-Ucraina e Brasile-Ghana, partite di cui Hill sapeva dalle sue fonti il risultato esatto o l'esatto scarto di goal finale), non trova di meglio da dire «non penso sia vero, se è successo qualcosa non ha

influenzato il risultato finale». Hill dice chiaramente che la maggior parte del «marcio» non esce perché i cronisti sportivi che vivono della possibilità di accedere agli allenamenti ed alle partite della squadra o dei contatti con i giocatori, non si possono permettere di raccontare la verità e di perdere questo loro accesso. Lo confermerebbero episodi come quello che ha visto protagonista un noto direttore sportivo, poi oggetto di indagini federali ed intercettazioni telefoniche, quando ha «avvisato» ad un giornalista di una testata nazionale «tu non sei grato, non ti ricordo i favori che ti ho fatto». Il mondo sportivo professionistico, ci dice Hill, è pieno di soggetti che «fanno favori e si aspettano di riceverne», la logica del *do ut des* è alla base del sistema nel calcio come nella vita. E il «do» possono essere soldi o sesso, i due cardini della corruzione. La prossima volta che vedete un giocatore sbagliare a porta vuota o un portiere uscire a farfalle, non pensate solo a quanto sia scarso...

### DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO

Rampa L. da Vinci, 1 - 74100 TARANTO

CODICE GARA: 19/08 C.I.G. 0206683035 OGGETTO DELLA GARA: APPALTO INTEGRATO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E LAVORI DI «MESSA IN SICUREZZA DELLA GALLERIA SERVIZI DELLA N.S.N. - MARDIPART TARANTO». IMPORTO: €. 1.337.377,90 di cui €. 31.810,44 per oneri connessi alla sicurezza non soggetti a ribasso ed €. 34.661,46 per oneri di progettazione esecutiva soggetti a ribasso + I.V.A. al 20%.

CATEGORIA PREVALENTE: OGII Classifica IV. CATEGORIA NON PREVALENTE: OGII Classifica I. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE: requisiti di ordine generale e attestazione SOA di cui al D.P.R. n.34/2000 e s.m. DATA E ORA LIMITE DI RICEZIONE OFFERTE: 13.10.2008 ore 12.00

DATA E LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA APERTA: 14.10.2008. (1° FASE) 22.10.2008 (2° FASE) - RAMPA LEONARDO DA VINCI, 1 - MARIGENIMIL 74100 TARANTO.

Estremi di pubblicità: il presente avviso viene esposto all'Albo della Direzione del Genio Militare per la Marina - Taranto; all'Albo del dipendente Ufficio Tecnico di Brindisi; all'Albo del dipendente Ufficio Tecnico Napoli; all'Albo Pretorio del Comune di Taranto; sulla Gazzetta Ufficiale su «La Stampa (Ed. Nazionale)», su «L'Unità (Ed. Nazionale)» e su «La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)» del 15.09.2008. Inoltre è disponibile sul sito Internet: <http://www.marina.difesa.it>, sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sul sito dell'Osservatori Lavori Pubblici del 15.09.2008.

Il bando di gara e il relativo disciplinare sono pubblicati in forma integrale sul sito: <http://www.marina.difesa.it>. «CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: quello del massimo ribasso per i contratti da stipulare a corpo e/o parte a corpo e parte a misura previsto dall'art. 82 del D.Lgs. n. 163/06 con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dall'art. 122 co.9 del D.Lgs. n. 163/06. Ente a cui si deve indirizzare l'offerta e presso cui sarà espletato il Pubblico Incanto: 74100 TARANTO - MARIGENIMIL - Rampa L. da Vinci, 1.

Visione Capitolato: Le Condizioni Amministrative e Tecniche sono specificate nell'apposito Capitolato che potrà essere consultato, così come i documenti progettuali ed il Bando integrale di gara, presso la sede di Marigenimil dalle ore 8,00 alle ore 12,00 tutti i giorni escluso il sabato e i festivi. Le Ditte che lo riterranno opportuno potranno rivolgersi alla Copisteria TECNICA 2000 di MONTEFUSCO Egidio, C.so Umberto I, 82/A - Taranto. Tel. 099/4590564 per acquistare copia del Bando di Gara e di tutti i documenti progettuali alle condizioni offerte a questa Direzione.

Il presente estratto di gara è esposto dal 15.09.2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Col.g.sp. (RN) Marcello PACE

### DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO

Rampa L. da Vinci, 1 - 74100 TARANTO

CODICE GARA: 20/08 C.I.G. 0206696AEC OGGETTO DELLA GARA: LAVORI DI «RIFACIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE IMPIANTO IDRICO E ANTINCENDIO - MARICENTRO TARANTO». IMPORTO: €. 1.739.140,75 di cui €. 51.639,30 per oneri connessi alla sicurezza non soggetti a ribasso + I.V.A. al 20%; CATEGORIA PREVALENTE: OGII Classifica IV

CATEGORIA NON PREVALENTE: OGII Classifica II

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE: requisiti di ordine generale e attestazione SOA di cui al D.P.R. n.34/2000 e s.m. DATA E ORA LIMITE DI RICEZIONE OFFERTE: 15.10.2008 ore 12.00. DATA E LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA APERTA: 16.10.2008. (1° FASE) 24.10.2008 (2° FASE) - RAMPA LEONARDO DA VINCI, 1 - MARIGENIMIL 74100 TARANTO.

Estremi di pubblicità: il presente avviso viene esposto all'Albo della Direzione del Genio Militare per la Marina - Taranto; all'Albo del dipendente Ufficio Tecnico di Brindisi; all'Albo del dipendente Ufficio Tecnico Napoli; all'Albo Pretorio del Comune di Taranto; sulla Gazzetta Ufficiale su «La Stampa (Ed. Nazionale)», su «L'Unità (Ed. Nazionale)» e su «La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)» del 15.09.2008. Inoltre è disponibile sul sito Internet: <http://www.marina.difesa.it>, sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sul sito dell'Osservatori Lavori Pubblici del 15.09.2008. Il bando di gara e il relativo disciplinare sono pubblicati in forma integrale sul sito: <http://www.marina.difesa.it>

«CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: quello del massimo ribasso per i contratti da stipulare a corpo e/o parte a corpo e parte a misura previsto dall'art. 82 del D.Lgs. n. 163/06 con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dall'art. 122 co.9 del D.Lgs. n. 163/06. Ente a cui si deve indirizzare l'offerta e presso cui sarà espletato il Pubblico Incanto: 74100 TARANTO - MARIGENIMIL - Rampa L. da Vinci, 1. Visione Capitolato: Le Condizioni Amministrative e Tecniche sono specificate nell'apposito Capitolato che potrà essere consultato, così come i documenti progettuali ed il Bando integrale di gara, presso la sede di Marigenimil dalle ore 8,00 alle ore 12,00 tutti i giorni escluso il sabato e i festivi. Le Ditte che lo riterranno opportuno potranno rivolgersi alla Copisteria TECNICA 2000 di MONTEFUSCO Egidio, C.so Umberto I, 82/A - Taranto. Tel. 099/4590564 per acquistare copia del Bando di Gara e di tutti i documenti progettuali alle condizioni offerte a questa Direzione.

Il presente estratto di gara è esposto dal 15.09.2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Col.g.sp. (RN) Marcello PACE